

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00663 Giovanna Sanna: Interventi di bonifica della zona di mare antistante l'ex Arsenale militare della Maddalena (<i>Seguito discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00112</i>)	50
ALLEGATO 1 (<i>Nuova formulazione approvata dalla Commissione</i>)	53
7-00647 Mannino: Iniziative del Governo per promuovere la cooperazione rafforzata in ambito europeo in tema di protezione e uso sostenibile del suolo (<i>Discussione e rinvio</i>)	51

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 ottobre 2010. C. 3055 Governo, approvato dal Senato (Alla III Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	51
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	55
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	52

RISOLUZIONI

Mercoledì 20 maggio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente, la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00663 Giovanna Sanna: Interventi di bonifica della zona di mare antistante l'ex Arsenale militare della Maddalena.

(Seguito discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00112).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviata nella seduta del 5 maggio scorso.

La sottosegretaria Silvia VELO esprime parere favorevole sulla risoluzione in discussione, proponendo, al contempo, di riformularne l'impegno nei termini seguenti: « a valutare la possibilità di adottare apposito provvedimento normativo per riassegnare in spesa per interventi di bonifica della zona di mare antistante l'ex arsenale militare della Maddalena la somma di 3 milioni di euro stanziati con il comma 115, della legge n. 147, del 2013 ». Sottolinea infatti che, ai fini della riassegnazione delle risorse in questione, è necessario un intervento di carattere normativo, verosimilmente nell'ambito della legge di stabilità per il 2016.

Quanto alla richiesta di chiarimenti formulata, nella seduta precedente, dalla deputata Mannino in merito all'eventuale esclusione delle predette risorse del calcolo dei vincoli derivanti dal patto di

stabilità, fa presente che sulla questione, che comunque non costituisce oggetto dell'atto di indirizzo in discussione, il Ministero dell'economia e delle finanze non ha ancora, al momento, fornito elementi istruttori.

Giovanna SANNA (PD), nel concordare con la riformulazione testé proposta dalla rappresentante del Governo, richiama la necessità di destinare, con assoluta urgenza, le risorse sopra richiamate alla bonifica della zona di mare antistante l'ex arsenale militare della Maddalena. Rammenta, infatti, che il costo totale della bonifica è stato stimato in complessivi diciannove milioni di euro, di cui dieci già nella disponibilità della regione Sardegna.

Claudia MANNINO (M5S), nel preannunciare il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sulla risoluzione in discussione, testé riformulata, richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di prevedere, in via successiva, l'esclusione delle risorse in questione dai vincoli del patto di stabilità.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la risoluzione 7-00663 Giovanna Sanna, come riformulata, che assume il numero 8-00112 (*vedi allegato 1*).

7-00647 Mannino: Iniziative del Governo per promuovere la cooperazione rafforzata in ambito europeo in tema di protezione e uso sostenibile del suolo.

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Claudia MANNINO (M5S), nell'illustrare l'atto di indirizzo a sua firma 7-00647, rammenta che la questione del degrado del suolo, determinato da pratiche agricole inadeguate, attività industriali, proliferazione urbana e opere di edificazione, è stata più volte oggetto di discus-

sione in ambito europeo, ove è stata presentata una specifica proposta di direttiva quadro. Nel sottolineare che il 2015 è stato indicato dall'ONU come l'Anno Internazionale dei Suoli, rileva pertanto la necessità che l'Esecutivo adotti iniziative per promuovere, nell'ambito dell'Unione europea, la cooperazione rafforzata in tema di protezione e uso sostenibile del suolo.

La sottosegretaria Silvia VELO si riserva di esprimere il parere di competenza sulla risoluzione in discussione, all'esito dei necessari approfondimenti istruttori.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 20 maggio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente, la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 14.45.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 ottobre 2010.

C. 3055 Governo, approvato dal Senato.

(Alla III Commissione).

(*Seguito esame e conclusione — Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 maggio scorso.

Alessandro MAZZOLI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 2*).

Claudia MANNINO (M5S), nel preannunciare il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, rileva come l'Accordo in discussione persegua unicamente logiche speculative e di profitto imprenditoriale, senza salvaguardare in misura adeguata i diritti dei lavoratori.

Alessandro MAZZOLI (PD), *relatore*, precisa che l'Accordo in questione richiama espressamente, in più punti, il rispetto delle Convenzioni internazionali in materia di lavoro, a garanzia della tutela e della dignità dei lavoratori.

Ermete REALACCI, *presidente*, nell'associarsi alle considerazioni del relatore, richiama l'attenzione sulle disposizioni di cui all'articolo 13.13 dell'Accordo, che, in modo del tutto innovativo rispetto alle

precedenti Convenzioni internazionali in materia, prevedono l'istituzione di un *forum* della società civile, allo scopo di « instaurare un dialogo sugli aspetti relativi allo sviluppo sostenibile dei rapporti commerciali tra le parti. ».

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 20 maggio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.

ALLEGATO 1

**7-00663 Giovanna Sanna: Interventi di bonifica della zona di mare
antistante l'ex Arsenale militare della Maddalena.****NUOVA FORMULAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

L'VIII Commissione,

premessi che:

il comma 115 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) prevede testualmente che: « Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, in deroga al comma 1-quater dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nel 2014 »;

nella giornata del 14 aprile 2015 la sesta sezione del Consiglio di Stato con la sentenza n. 1854 ha annullato la prelazione dello Stato e pertanto l'isola di Budelli, perla dell'arcipelago della Maddalena, pur continuando ad essere protetta da vincoli ambientali e paesaggistici deve però tornare nelle mani del suo legittimo proprietario il magnate neozelandese Michael Harte;

il proprietario dell'isola infatti non è il pubblico, ovvero l'ente parco della Maddalena, che avrebbe voluto esercitare un diritto di prelazione riconosciuto dal Tar, ma un privato che si è aggiudicato all'asta l'isola con cui due anni fa si era conclusa la procedura fallimentare della società immobiliare svizzera che fino a quel momento era stata la proprietaria dell'isola sarda;

nella sentenza, la competente sezione del Consiglio di Stato sottolinea che l'isola di Budelli era proprietà privata ben

prima dell'istituzione del parco della Maddalena tant'è che nel 1984 il prefetto di Sassari autorizzò il proprietario ad alienare a una società privata « l'intera isola di Budelli »;

sul piano strettamente giuridico, l'organismo di giustizia amministrativa ha ricordato che « il diritto di prelazione ha carattere ablatorio della proprietà privata, cioè sostanzialmente espropriativo, e come tale deve avere una base legale certa, conformemente a quanto da sempre ritenuto pacifico e più volte ribadito anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo »;

la legge n. 394 del 1991, meglio nota come legge quadro sulle aree protette prevede come condizione per il legittimo esercizio della prelazione, richiede che sia « adottato un piano di tutela del parco e che la prelazione possa riguardare solo le aree che in quel piano siano classificate nelle prime due zone di maggior tutela »;

il Consiglio di Stato nella sentenza in questione ha evidenziato che in questi anni « il piano non è stato adottato dall'amministrazione e la sua mancanza inesorabilmente impedisce l'esercizio del diritto di prelazione », circostanza che « era stata sottolineata dal Consiglio di Stato anche nell'ordinanza cautelare emessa in corso di giudizio circa un anno fa » e pertanto non può essere impropriamente surrogata da altro strumento pianificatorio, diverso per contenuti e finalità, come aveva invece ritenuto in primo grado il Tribunale amministrativo della Sardegna. Né è sufficiente lo stanziamento in legge della somma necessaria, in quanto la co-

pertura finanziaria presuppone comunque che la prelazione sia esercitata legittimamente;

a fronte di tale decisione appare quindi quanto mai opportuno che la tormentata vicenda dell'isola di Budelli, che aveva alimentato già tanti dubbi anche tra gli stessi movimenti ambientali e dello stesso comune della Maddalena trovi ora un rimedio a quello che rischia di riconfigurarsi come un vero e proprio spreco di denaro pubblico, considerato che comunque l'isola è rigidamente protetta dai vincoli ambientali imposti anche alla proprietà privata;

rimane quindi la questione relativa ai 3 milioni di euro stanziati con il comma 115 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013;

in data 29 ottobre 2013 regione Sardegna, comune della Maddalena e Mi-

nistero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare hanno siglato un protocollo di intesa finalizzato ad assicurare il completamento delle opere di bonifica della zona di mare antistante l'ex arsenale militare della Maddalena (in provincia di Olbia-Tempio),

impegna il Governo

a valutare la possibilità di adottare apposito provvedimento normativo per riassegnare in spesa per interventi di bonifica della zona di mare antistante l'ex arsenale militare della Maddalena la somma di 3 milioni di euro stanziati con il comma 115, della legge n. 147, del 2013.

(8-00112) « Giovanna Sanna, Anzaldi, Reallacci, Borghi, Cominelli, Carrescia, Braga, Mariani, Vargiu ».

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 ottobre 2010 (C. 3055 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

L'VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3055 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 ottobre 2010 »;

preso atto che l'Accordo in questione persegue l'obiettivo di fornire un coerente quadro di sostegno al consolidamento delle relazioni commerciali, tra i Paesi dell'Unione europea e la Repubblica di Corea, attraverso la creazione di un'area

di libero scambio, prevedendo, a carico delle Parti, un rilevante impegno in materia di apertura del mercato degli appalti pubblici, di politica della concorrenza, di protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché di sviluppo sostenibile;

valutate positivamente, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 13.13 dell'Accordo, che prevedono l'istituzione di un *forum* della società civile, con lo scopo di instaurare un dialogo sugli aspetti relativi allo sviluppo sostenibile dei rapporti commerciali tra le Parti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.